

Olera, torna la pala dell'Incoronata

Alzano. Oggi la presentazione del restauro della tela che uno studio di Orietta Pinessi ha restituito alla mano del singolare pittore Pase Pace. L'opera donata nel 1597 alla chiesa di origine dai tagliapietre migrati a Venezia

ROSANNA ROTA

Ritorna a conclusione del restauro, nella chiesa più antica di Olera, la cinquecentesca pala d'altare dell'«Incoronazione della Vergine», un intrigante caso attributivo oggi finalmente risolto e una nuova pagina della storia del territorio. La parrocchia di Olera e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Alzano Lombardo organizzano per oggi alle 16.30, nella chiesa della SS.ma Trinità di Olera (adiacente alla chiesa parrocchiale), la presentazione del restauro della misteriosa tela che lo studio curato da Orietta Pinessi -



Il parroco don Angelo Oldrati

di recente pubblicato sulla prestigiosa rivista Arte Documento di Venezia - ha restituito alla mano del singolare pittore Pase Pace. Insieme a Pinessi, docente all'Università di Bergamo, ad accompagnare il pubblico alla scoperta della pala e delle sue finora inedite vicende, saranno il parroco di Nese, Olera e Monte di Nese don Angelo Oldrati, l'assessore alla Cultura del Comune di Alzano Mariangela Carlessi e Antonio Zaccaria, che ne ha eseguito il restauro con la collaborazione di Barbara Vitali.

C'è stato un tempo in cui davvero vita, arte, fede e società formavano un «sistema» inscindibile, e la storia di questo dipinto lo documenta. La ricerca sulle fonti ha svelato infatti una straordinaria storia di committenza «collettiva»: l'opera (che misura cm 221 per 131) è un dono del 1597 alla chiesa di origine da parte dei tagliapietre di Olera migrati a

Venezia. Zuan Battista Acerbi, Battista de Girardo, Bartolomeo Polferino, Lorenzo Passagnolo, Donato Masser, Zuane Baretto e Bartolomeo suo fratello: sono solo alcuni dei nomi citati nel documento «A nome de Dio 1597» che attesta che 25 oleresi, con offerta di lire 72 (con la complessiva spesa, trasporto compreso da Venezia ad Alzano Lombardo di lire 95 e scudi 5) «ano fatto una offerta per far far il quadro della Santissima Trenitade de tutti li sancti per la nostra chiesa vecchia et mandato detto quadro da Venetia per messer Battista de Girardo». Un dono prezioso

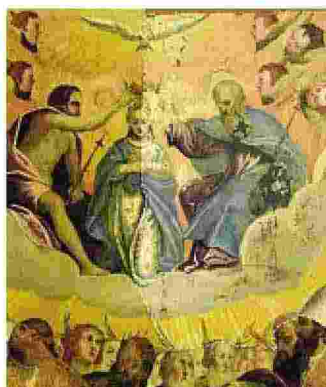
per l'amata «chiesina», la cui fondazione risale al 1296, e l'espressione di un legame profondo che è vivo ancora oggi, come testimonia l'impegno dei numerosi volontari che con tante iniziative supportano la parrocchia nella raccolta

fondi per il restauro delle opere d'arte.

Con questa iniziativa di restauro e di studio, infatti, realizzata con il contributo di Fondazione della Comunità Bergamasca e con il patrocinio del Comune di Alzano e di PromoSerio, la parrocchia di Olera prosegue nel suo costante impegno per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico artistico delle sue chiese, restituendo alla comunità un tassello prezioso della sua storia, cui presto si aggiungerà anche la tela in corso di restauro raffigurante lo «Svenimento di S. Andrea Avellino con S. Luigi Gonzaga e S. Kostka», opera molto venerata, cui sono stori-



Chiesa della SS.ma Trinità



Fase del restauro FOTO ZACCARIA

camente legati soprattutto i giovani oleresi. Si arricchisce, dunque, la proposta dell'affascinante borgo di Olera, intensamente visitato sia dal pubblico desideroso di ammirare il celebre polittico di Cima da Conegliano, sia dai pellegrini sulle orme del Beato Tommaso. Anche le due opere restaurate saranno infatti inserite nel circuito delle visite guidate gratuite della prima domenica del mese (ore 16), che da tempo sono ormai un appuntamento fisso così come il momento di preghiera dedicato al Beato Tommaso tenuto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale dai Frati Cappuccini di Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pase Pace, «Incoronazione della Vergine», 1597, cm 221x131, Chiesa della SS.ma Trinità, Olera di Alzano Lombardo (dopo il restauro) FOTO ANTONIO ZACCARIA RESTAURO BENI CULTURALI

Cultura e Spettacoli

Olera, torna la pala dell'Incoronata

Il teatro di Olera di Alzano Lombardo torna a ospitare la pala dell'Incoronata della Vergine, restaurata e dipinta da Passignano nel 1597. La pala sarà esposta sul palco con i loro drammi.

Refugiati e richiedenti asilo sul palco con i loro drammi

Il teatro di Olera di Alzano Lombardo torna a ospitare la pala dell'Incoronata della Vergine, restaurata e dipinta da Passignano nel 1597. La pala sarà esposta sul palco con i loro drammi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 129258